Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 28 Maggio 2025

Intesa su Dema, salvi i 430 lavoratori piano punta sulla commessa Airbus

Intesa al Mimit con un investimento di 12 milioni. I sindacati: vertenza risolta dopo sette anni

napoli Dopo anni di vertenza, si chiude con un'intesa storica una delle più complesse crisi industriali del settore aerospaziale campano. Firmato al Mimit lunedì scorso, alla presenza del ministro Adolfo Urso, l'accordo quadro per il rilancio produttivo del Gruppo Dema, azienda attiva nella progettazione aeronautica, ora acquisita da Adler Aero Spa, operativa nella produzione di componenti per aerei ed elicotteri.

«Questo accordo chiude la lunga vertenza del Gruppo Dema, scongiura i licenziamenti e avvia un piano di investimenti che rilancerà le attività di un'azienda strategica per il comparto aeronautico italiano», ha dichiarato il ministro Urso. «È tanto più significativo — ha aggiunto — perché conferma la solidità del tessuto produttivo meridionale e la capacità degli imprenditori italiani di assumersi responsabilità importanti per il sistema economico nazionale, con coraggio e visione». L'intesa, sottoscritta da Mimit, Ministero del Lavoro, Regioni Campania e Puglia, sindacati e vertici aziendali, prevede 12 milioni di euro di investimenti per innovazione tecnologica e razionalizzazione degli impianti, con la creazione di tre poli di eccellenza.

A Somma Vesuviana nascerà un centro di ricerca sulle aerostrutture, in collaborazione con l'Università Federico II, il Distretto aerospaziale campano e l'indotto legato al colosso Leonardo. Il sito sarà anche hub per la lavorazione della lamiera e galvanica. Il secondo polo sarà ad Airola per l'assemblaggio, con trasferimento graduale del vicino Cam di Paolisi. Il terzo polo sorgerà a Brindisi, dove si concentreranno le attività di meccanica di precisione. Per Somma Vesuviana previsti nuovi macchinari e spazi, con obiettivo il pareggio di bilancio e un fatturato a 50 milioni entro il 2026, e margine del 2-3% entro il 2027. L'accordo garantisce il mantenimento di tutti i posti di lavoro, evitando i 430 esuberi complessivi previsti nel precedente piano concordatario.

Grande la soddisfazione dei sindacati. «Grazie a questa intesa sono stati scongiurati i licenziamenti e le dimissioni, assicurando continuità lavorativa a tutti i dipendenti che fino a pochi mesi fa erano in sciopero. È un segnale estremamente positivo per il tessuto industriale campano, che si accompagna alla volontà concreta di rafforzare l'intera filiera aerospaziale in Campania», ha dichiarato Crescenzo Auriemma, segretario generale Uilm Napoli e Campania. «Un risultato importante — ha aggiunto — reso possibile grazie all'impegno congiunto dei sindacati, del ministero e della Regione». Dello stesso tenore il commento di Biagio Trapani, segretario generale Fim Napoli: «Un accordo coraggioso in una vertenza storica, raggiunto attraverso il supporto dei lavoratori e delle lavoratrici del Gruppo Dema, che sono i veri eroi di questa vicenda. L'accordo arriva in un momento strategico per l'indotto aerospaziale campano e napoletano, che ha visto Leonardo ottenere una commessa molto importante da Airbus sull'A220. Per le aziende del territorio che ruotano intorno agli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e Nola del gruppo, rappresenta una grandissima opportunità di sviluppo per i prossimi vent'anni da cogliere al volo. Sentiamo forte la responsabilità di quanto sottoscritto e saremo garanti attenti che quanto condiviso e oggi sottoscritto, sia rispettato e trovi piena ed effettiva applicazione».